



Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Dipartimento di Prevenzione Veterinario

Unità Operativa Complessa
Sanità Animale

Direttore f.f.: Dr. Salvatore Ciccarello

RELAZIONE ATTIVITA' - ANNO 2023

Sommario

Organizzazione del Servizio e Risorse Umane.....	2
Competenze della UOC di Sanità Animale	3
PATRIMONIO ZOOTECNICO	5
ANAGRAFE ZOOTECNICA - SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI.....	6
TUBERCOLOSI BOVINA/BUFALINA	7
BRUCELLOSI BOVINA/BUFALINA	9
BRUCELLOSI OVICAPRINA.....	10
LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA	11
BLUE TONGUE	12
WEST NILE DISEASE	12
PESTE SUINA AFRICANA	13
EQUIDI: ANEMIA INFETTIVA E OBBLIGO CONTROLLI RIPRODUTTORI.....	14
API: AETHINA TUMIDA – VARROA DESTRUCTOR.....	14
PIANO DI SELEZIONE GENETICA DALLA SCRAPIE	16
CONTROLLO delle TSE	18
PIANO DI SORVEGLIANZA della PARATUBERCOLOSI	18
INFLUENZA AVIARE – SALMONELLOSI	18
CONTROLLI sulla IDENTIFICAZIONE e REGISTRAZIONE degli animali compresi i controlli per CONDIZIONALITÀ	18
Azioni esecutive: Provvedimenti a seguito di Non Conformità.....	19
Monitoraggio del Piano Annuale.....	19
CONCLUSIONI	20

Organizzazione del Servizio e Risorse Umane

Il Dipartimento di prevenzione si configura come una delle tre articolazioni aziendali della Azienda unità sanitaria locale insieme con distretto e presidio ospedaliero. Costituisce la struttura operativa dell'Azienda unità sanitaria locale che ha come missione il garantire la tutela della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione degli stati morbosi e delle disabilità, miglioramento della qualità di vita.

Il Dipartimento di prevenzione (DPV), in relazione alle funzioni proprie del livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, si articola in strutture complesse definite aree dipartimentali e servizi.

Nel contesto del Dipartimento di prevenzione, l'Unità Operativa Complessa di Sanità Animale rappresenta uno dei tre servizi del DPV costituenti l'area di sanità pubblica veterinaria.

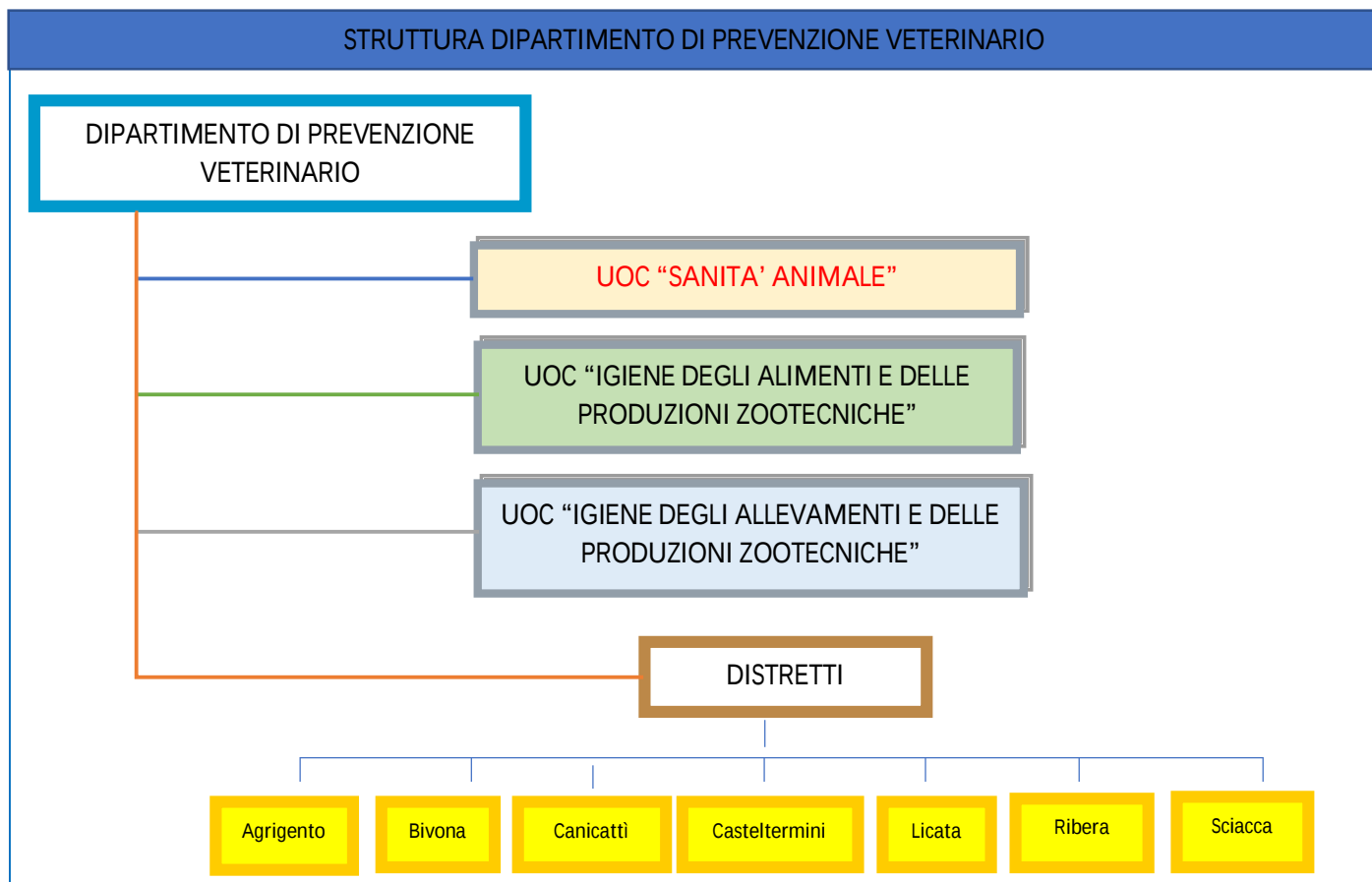
Territorialmente il servizio di Sanità Animale è presente nei sette Distretti dell'ASP. In ogni Distretto è presente un servizio territoriale composto da un veterinario dirigente con funzioni di responsabile U.F. del servizio, da veterinari dirigenti professionali, da medici veterinari specialisti ambulatoriali.

Il supporto tecnico ed amministrativo è garantito da:

- specifico personale, ove presente (che però è a disposizione di tutti servizi

veterinari del distretto) ed è coordinato dal Coordinatore dei servizi veterinari distrettuale,

- personale Servizi Ausiliari Sicilia per tutte le attività di anagrafe zootecnica e gestione sistemi informativi veterinari,
- tecnici di prevenzione (solo quanto strettamente necessari per specifiche attività), coordinati dal titolare della posizione organizzativa Tecnica della Prevenzione



Competenze della UOC di Sanità Animale

- Gestione dei focolai di malattie infettive che impongono l'abbattimento degli animali (lista A dello OIE) e istruttoria dei provvedimenti relativi di competenza del direttore generale.
- Profilassi delle malattie infettive/infestive e diffuse degli animali.
- Profilassi pianificate di eradicazione a carattere obbligatorio e/o volontario, pagamento veterinari libero professionisti.
- Predisposizione dei piani di abbattimento degli animali infetti di TBC, brucellosi e leucosi bovina enzootica e istruttoria e pagamento indennità allevatori.
- Rilascio delle certificazioni sanitarie inerenti le profilassi pianificate.
- Controllo, prelievi e vigilanza sui focolai di malattie infettive e istruttoria provvedimenti conseguenti.
- Adempimenti e competenza in materia di registrazione delle aziende zootecniche ed alla identificazione e registrazione degli animali.
- Adempimenti e competenza in materia di identificazione e registrazione degli apiari.
- Pareri per l'autorizzazione a stalle di sosta, fiere, mercati.
- Vigilanza e controllo su stalle di sosta, fiere, mercati.
- Controllo animali morti e provvedimenti conseguenziali.
- Vigilanza veterinaria permanente ed interventi per le emergenze attinenti alla sanità animale.
- Sorveglianza epidemiologica, monitoraggio delle malattie esotiche e di altre malattie a rilevanza anche locale.

- Movimentazione animale certificazioni TRACES.
- Pareri, nulla osta e certificazioni per import ed export animali.
- Interventi di disinfezione e disinfestazione.
- Richiesta materiali, presidi, strumenti, attrezzature, altro di pertinenza del servizio.
- Incremento delle risorse per lo sviluppo della zootecnia.
- Ogni altra materia che rientri nella specifica competenza della struttura organizzativa (e non riservata in base alle leggi vigenti allo Stato e alla Regione), ivi comprese le attività istruttorie, i pareri, i nulla osta, le certificazioni e le proposte alle autorità competenti per la emanazione di provvedimenti autorizzativi, concessivi e prescrittivi e di ordinanze contingibili e urgenti nella materia ed ogni altra funzione afferente alle competenze del servizio derivante dalla normativa nazionale o regionale vigenti non prevista nei punti precedenti o delegata dall'organo regionale.
- Educazione sanitaria e informazione veterinaria attinente alla struttura organizzativa.
- Interventi diretti su popolazioni bersaglio.
- Interventi diretti su enti e/o istituzioni.
- Produzione e diffusione di materiale educativo-informativo. Conferenze e partecipazione a corsi di educazione sanitaria.
- Protezione civile attinente alla struttura organizzativa.
- Mappatura del territorio per la gestione delle catastrofi.
- Attivazione in caso di emergenza delle strutture di protezione civile sanitaria di pertinenza.
- Elaborazione ed aggiornamento dei protocolli operativi. Esercitazioni pratiche.
- Fonte di dati e flussi informativi attinenti alla struttura organizzativa.
- Ricerca e studio attinente alla struttura organizzativa.
- Lavori scientifici da pubblicare e/o da presentare a congressi.
- Tutorato degli specializzandi in materie di pertinenza al servizio.
- Collaborazione a studi scientifici multicentrici con enti ed istituzioni nazionali ed estere.
- Sistema informativo veterinario programmazione e controllo attinente alla struttura organizzativa.
- Sorveglianza esterna: controllo dello stato di salute delle popolazioni attraverso informazioni di carattere generale e continuativo (statistiche bio-sanitarie) ed in particolare fenomeni patologici (informazioni epidemiologiche), nonché sui fattori che determinano gli stati di malattia e di rischio.
- Monitoraggio interno: controllo delle attività che si svolgono nell'ambito della struttura organizzativa (statistiche di organizzazione, dati finanziari) e sulle relazioni tra soggetto e sistema bisogni, domanda, domanda soddisfatta;
- Valutazione e revisione di qualità vrq: controlli sulla rispondenza delle attività agli scopi prefissati e all'uso ottimale delle risorse.

Le attività relative alla UOC Sanità Animale sono state condotte nel rispetto della programmazione annuale disposta con nota Prot. n. 0050989 del 28/03/2023;

Tale programmazione è stata eseguita ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali da effettuare per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Nella programmazione sono stati definiti i contenuti in conformità all'art. 110 del Regolamento tenendo conto:

- ü dell'Organizzazione del servizio e dei Controlli Ufficiali (art. 110 (2)),
- ü della designazione AC e loro compiti (Art. 110, (2,c))
- ü delle Responsabilità specifiche;
- ü della gestione del Conflitto di Interessi
- ü della Riservatezza del Personale

- ù della Formazione
- ù della Imparzialità, qualità e coerenza dei controlli
- ù della DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE i quali sono stati:
 - o Mantenimento della prevalenza della brucellosi bovina;
 - o Riduzione della prevalenza della Tubercolosi bovina;
 - o Riduzione della prevalenza della brucellosi ovi-caprina;
 - o Mantenimento dello status di "territorio indenne da Leucosi Bovina Enzootica";
 - o Aggiornamento delle qualifiche per la Paratubercolosi;
 - o Mantenimento dello status di accreditamento per MVS delle aziende suine;
 - o Incremento degli allevamenti con status di indenne da Malattia di Aujeszky;
 - o Gestire l'implementazione del sistema SINZOO e BDN per i controlli di Trichine;
 - o Mantenimento della prevalenza delle salmonellosi avicole zoonotiche;
 - o Monitorare l'aspetto sanitario e anagrafico negli apiari;
 - o Applicazione del piano selezione genetica Scrapie al fine di eliminare gli arieti con l'allele VRQ, con riduzione progressiva dei capi suscettibili, ed incremento di quelli con allele ARR e relativi focolai;
 - o Attuare la sorveglianza per la Blue Tongue, per le TSE e per l'influenza aviaria;
 - o Gestione e monitoraggio dell'anagrafe degli stabilimenti e degli animali con il relativo piano dei controlli;
 - o Monitoraggio dei controlli ufficiali mediante verifica dell'efficacia a priori, in campo ed a posteriori;
 - o Monitoraggio delle movimentazioni animali, incrociando i dati presenti nelle banche dati con visite in azienda, anche ai fini del controllo delle nascite e delle movimentazioni;
 - o Applicazione delle azioni esecutive e delle sanzioni di cui agli artt. 138-140 del D.lgs 2017/625;
 - o Applicazione dei controlli multidisciplinari meglio descritti negli allegati al presente piano
 - o Eseguire i controlli di condizionalità

PATRIMONIO ZOOTECNICO

L'Unità Operativa Complessa di Sanità Animale ha competenza su tutto il territorio provinciale, ad esclusione delle isole di Lampedusa e Linosa, ove insistono 42 comuni. Comprende una popolazione di circa 450.000 abitanti. È un territorio prevalentemente collinare fatta eccezione per la zona settentrionale che ricade nel sistema montuoso dei monti Sicani. La popolazione animale è variamente distribuita, con una maggiore concentrazione nelle zone montane e nella parte occidentale della provincia.

Patrimonio zootecnico della Provincia - Dati estratti dal Sistema Informativo Veterinario Nazionale al 31.12.2023



Bovini-bufalini
allevamenti n.424
capi n. 9.756

Ovini-caprini
allevamenti n. 856
capi n. 96.783

Equidi
all.ti asini n.57-capi 397
all.ti cavalli n. 1.521-capi 2821

Suini
allevamenti n.16
capi n. 444

Avicoli
galline ovaiole
all.ti n. 18
capi n. 49.952
1 centro svezzamento



Api
attività n.687
apiari n.8.123
alveari n.259.216

Lagomorfi
allevamenti n.5

Elicoltura
allevamenti n. 3

Camelidi
allevamenti n. 3

ANAGRAFE ZOOTECNICA - SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI

Nell'ambito della riorganizzazione a livello nazionale dei flussi e dei sistemi informativi sanitari presso il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, da anni ormai, è stato predisposto un unico portale dei Sistemi Informativi Veterinari. Il portale nasce con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli



alimenti per animali, sino alla immissione in commercio degli alimenti per il consumo umano. I cittadini dunque, attraverso questo sistema, possono rendersi conto del patrimonio zootecnico esistente sul territorio, e conoscere non solo l'anagrafica ma anche la movimentazione della popolazione.

Ciò premesso, in assoluta ottemperanza alle normative vigenti, il Servizio di Sanità Animale, anche per il trascorso 2023, ha regolarmente riportato tutte le attività effettuate sugli applicativi in atto predisposti, in modo che i dati ufficialmente registrati sui diversi sistemi informativi (BDN, SANAN, SIMAN) potessero fornire tutte le informazioni valide alla lettura della reale situazione epidemiologica del patrimonio zootecnico provinciale, per la corretta elaborazione di tutte le rendicontazioni periodiche utili ai programmi cofinanziati dall' UE.

Nelle sottostanti tabelle vengono riportate, tutte le operazioni registrate in BDN nel corso del 2023 da personale all'uopo autorizzato del Servizio di S.A., nonché i controlli dei sistemi di identificazione e registrazione delle specie Bovina ed ovi-caprina:

BDN bovina: operazioni registrate e n.capi interessati		
tipologia di operazione	numero operazioni/aziende	n. capi bovini
inserimento nuovi allevamenti	11	
variazione dati anagrafici allevamenti	20	
chiusura allevamento	22	
inserimento capi nati in stalla	317	2.742
movimentazioni in ingresso da all.to italiano	158	3.017
movimenti in uscita verso all.to italiano	238	2.865
movimenti in uscita verso macello	251	2.838
Movimenti per uscita/rientro pascolo	22	556
mod. 4 elettronici in origine per all.to	648	2.991
mod. 4 elettronici in origine per macello	1.682	2.911
totale	3.369	17.920

BDNovicaprina : operazioni registrate e n. capi interessati		
tipologia di operazione	numero operazioni/ aziende	n. capi ovicapr.
inserimento nuovi allevamenti	37	
modifiche allevamenti	52	
chiusura allevamento	64	
inserimento nuovi nati in stalla	523	18.733
iscrizioni nuovi nati per partite	285	32.919
Inserimento in ingresso da all.to italiano	222	6.653
movimentazioni in ingresso/uscita da pascolo	11	1.046
movimenti in uscita capi verso all.to italiano	211	7.571
movimenti in uscita capi verso macello	392	11.750
movimenti di partite in uscita verso macello	435	47.968
totale	2.232	78.672

TUBERCOLOSI BOVINA/BUFALINA

L'attività di eradicazione dettata dal Reg 2020/689 ha comportato il controllo del 100% degli allevamenti. Sono stati controllati n. 9.269 capi presenti nei 406 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN soggetti al programma di eradicazione dalla tubercolosi, attraverso la prova di intradermoreazione tubercolinica effettuata individualmente ad ogni capo (a partire dai 42 gg di età).

Come si evidenzia dai dati riportati nella tabelle sottostanti, estratti dalla piattaforma Vetinfo→Cruscotti. nel corso dell'anno non si è verificato alcun caso di TBC (*prevalenza 0,00% per allevamenti e capi*).

Nessuna comunicazione di lesioni tubercolari è pervenuta dagli stabilimenti di macellazione su capi bovini provenienti dal territorio dell'ASP di Agrigento.

Al 31 dicembre 2023 tutte le aziende del territorio sono in possesso di status di Indenne da tubercolosi. Il *grafico n. 1* evidenzia l'andamento del relativo dato che si attesta al 100% negli ultimi due anni, con conseguente notevole risparmio delle spese di indennizzo previste per l'abbattimento di capi infetti da parte dell'Azienda (*grafico n. 2*).

ANNO 2023

ANIMALI CONTROLLATI NEGLI INTERVENTI DI PROFILASSI

ASL	N. stabilimenti controllati o programmati, non chiusi e con capi controllabili a fine periodo (a)	N. animali presenti negli stabilimenti del punto a) a fine periodo (b)	N. animali controllati* (c)	% animali controllati * (c / b)	N. casi sospetti, ovvero animali risultati positivi ai test (d)	N. casi confermati (e)
A.S.P. DI AGRIGENTO	406	9.269	9.269	100,00%	0	0
Totale	406	9.269	9.269	100,00%	0	0

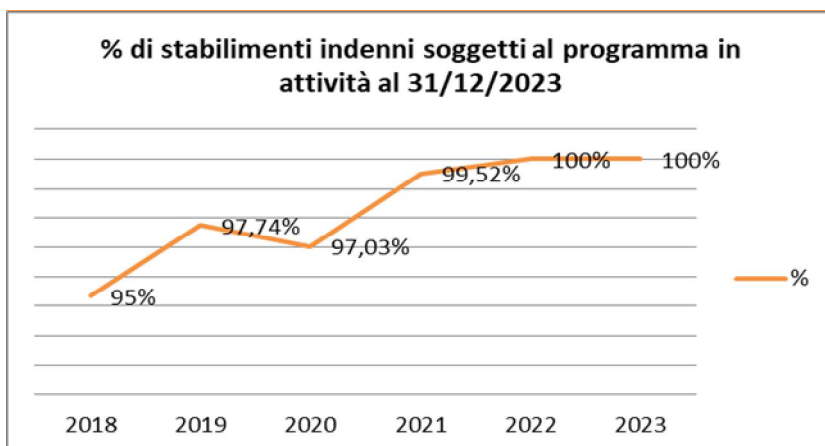


(grafico n. 1)

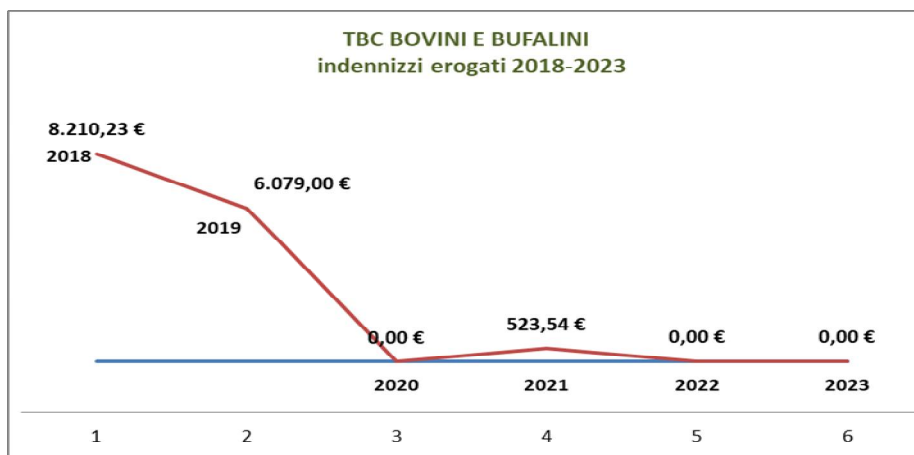
Il Grafico 1 mostra l'andamento della percentuale delle aziende con status "Indenne da tubercolosi" dal 2018 al 2023.

Da notare che dal 2022 tutte le aziende risultano indenni da Tubercolosi: ciò fa presagire la verosimile eradicazione della malattia dal territorio provinciale.

Il raggiungimento di tali obiettivi comporta il costante controllo dei singoli animali, il controllo delle movimentazioni ed il controllo dei sistemi di biosicurezza sugli allevamenti.



(grafico n. 2)



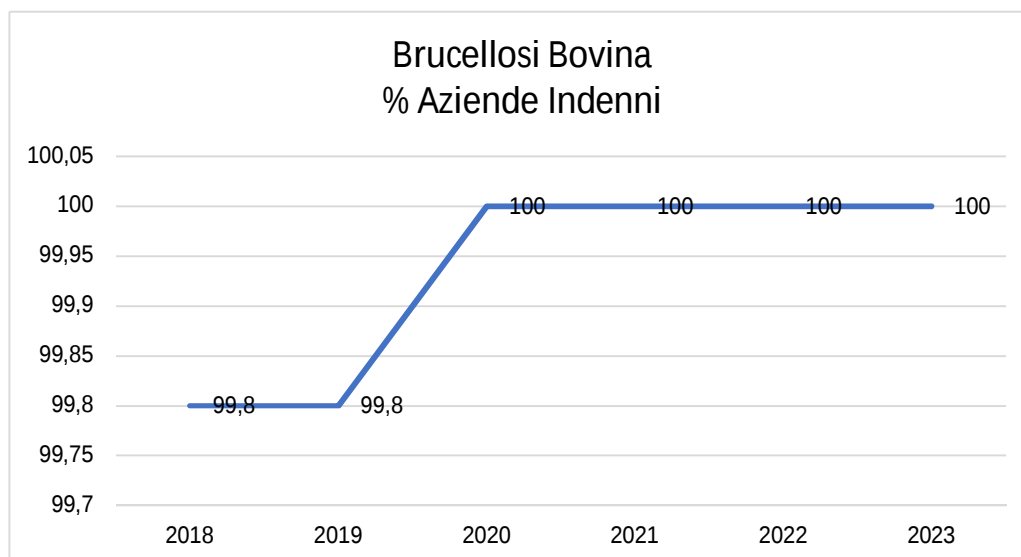
L'attività di eradicazione risulta importante sia ai fini della salute umana, poiché elimina o comunque riduce il rischio di contagio verso animali e essere umani, che ai fini di riduzione dell'impatto economico a carico della collettività. Inoltre risultano favorevoli gli effetti sul comparto zootecnico in termini di produttività, commercializzazione e di sicurezza negli scambi.

BRUCELLOSI BOVINA/BUFALINA

Anche per la brucellosi bovina le attività sono inserite nel contesto dei piani di eradicazione obbligatoria. Tutti gli allevamenti bovini e bufalini sono stati sottoposti a controllo con periodicità semestrale e non è stata riscontrata nessuna positività tale da comportare la apertura di focolai, come si evidenzia dai dati riportati nella tabella sottostante, estratti dal sistema SANAN, (prevalenza 0,00% per allevamenti e capi): sono stati controllati n. 8.115 capi presenti nei 403 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN dei soggetti al programma di eradicazione dalla brucellosi: per due volte nel corso del 2023, Ogni animale di età superiore all'anno è stato sottoposto a prelievo di sangue ed il campione di emiosiero inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia per la ricerca della Brucella, per un totale di 14.207 prelievi effettuati, compresi i controlli per compravendita che hanno escluso la presenza della malattia. La situazione al 31 dicembre 2023 è la seguente:

N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende positive	N. di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az.controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove az. positive (incidenza)
395	395	0	0	0	100%	0,00	0.00
N. totale animali da esaminare nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali positivi abbattuti	% copertura animali controllati	% animali positivi (prevalenza)	% nuovi animali positivi (incidenza)
8.087	8.491	8.491	0	0	100%	0,00	0,00

Al 31 dicembre 2023 tutte le aziende del territorio sono in possesso di status di Indenne da Brucellosi Bovina/bufalina. Il grafico seguente mostra l'andamento della percentuale degli allevamenti INDENNI per Brucellosi bovine e Bufalina negli anni sul patrimonio di allevamenti presenti nel territorio provinciale:



Constatato che nel 2022 gli Allevamenti presenti nel territorio dell'ASP di Agrigento hanno raggiunto i requisiti previsti dall'allegato IV del Reg. 2020/689, requisiti necessari per la concessione dello status di provincia indenne da brucellosi bovi-bufalina, con nota prot. 11704 del 21 giugno 2022 è stata inviata al Ministero della Salute la richiesta di concessione dello status di indenne dalla Brucellosi, per la quale si resta in attesa di determinazione da parte della Commissione Europea.

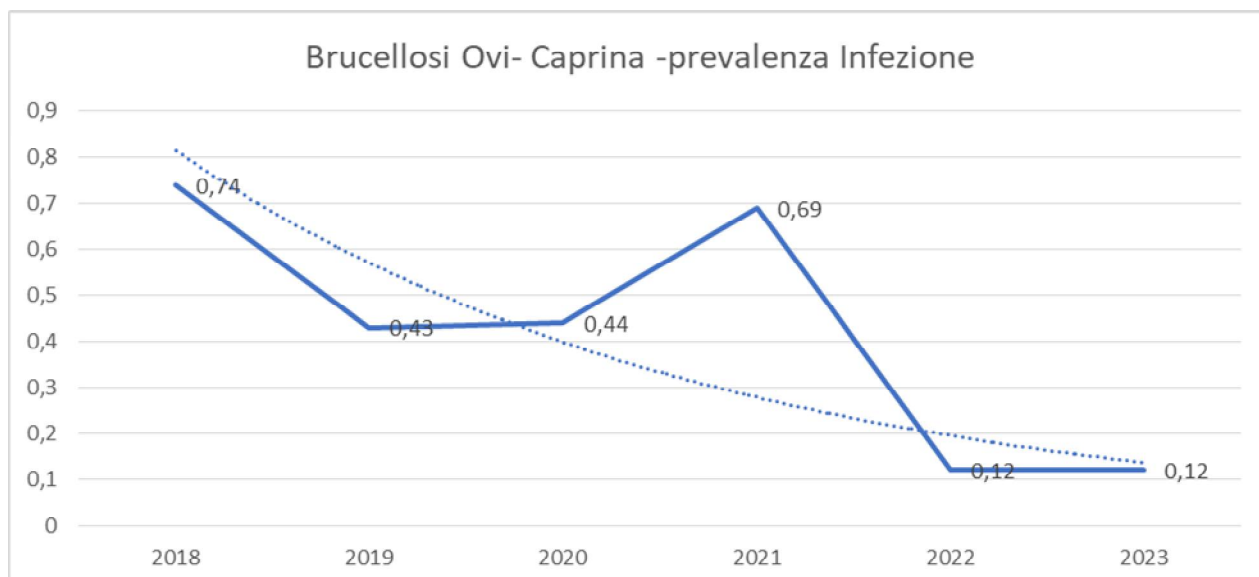
BRUCELLOSI OVICAPRINA

Quale malattia di categoria "B" ai sensi del reg. 2016/429, anche essa è soggetta a piano di eradicazione obbligatoria. Tutto il patrimonio ovi-caprino è stato sottoposto a controllo sierologico, le attività sono state completate al 100%.

Tutto il patrimonio è stato controllato (n. 818 Allevamenti e n. 96.000 capi) è reso Indenne da brucellosi al 31 dicembre 2023, per un totale di n. 109.909 prelievi effettuati, compresi i controlli per compravendita.

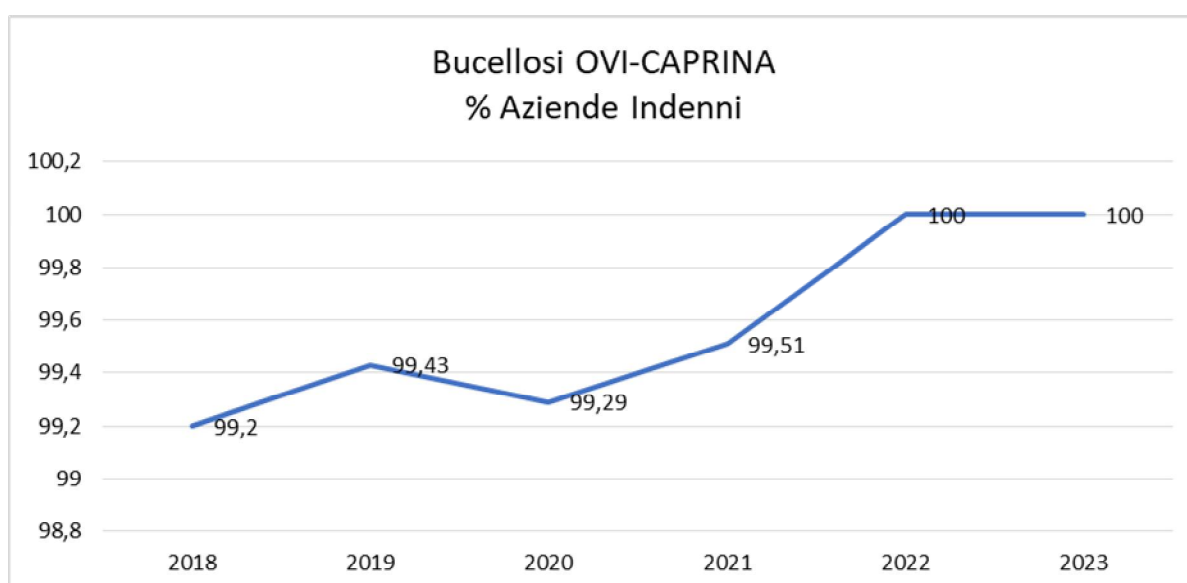
Aziende Presenti	Animali presenti	Aziende con status INDENNE	Animali con status INDENNE
809	96.203	809 (100%)	96.203 (100%)

Il Grafico seguente mostra i dati di prevalenza della brucellosi ovi-caprina (n. aziende infette/n. aziende presenti)



Dai dati del grafico si evince la progressiva diminuzione della prevalenza la quale raggiunge il minimo storico negli anni 2021-2022 con un solo focolaio di brucellosi durante l'anno.

Nel grafico seguente, invece, la situazione delle aziende al 31.12.2023: tutte le aziende risultano risanate dalla brucellosi ovi-caprina da *brucella melitensis*.



LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA

La regione Siciliana è indenne da LEB, pertanto si opera il diradamento dei controlli ai sensi del D.A. 17.05.18 "Piano di sorveglianza regionale per gli anni 2018-2023 nei riguardi della leucosi bovina enzootica", il quale prevede il controllo del 20% degli allevamenti.

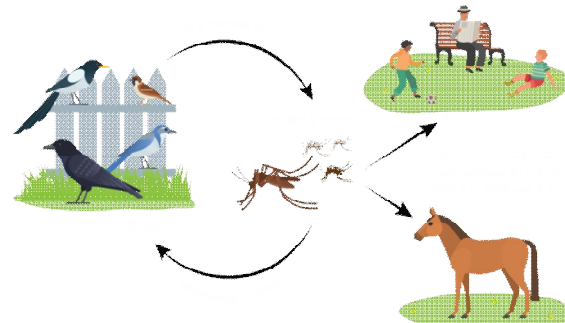
In fase di programmazione e di esecuzione, sono stati selezionati gli allevamenti al fine di effettuare una corretta rotazione.

Aziende soggette al programma	Aziende controllate	Animali soggetti al programma	Animali controllati
372	146 (39,25%)	7.831	2.019 (25,78%)

BLUE TONGUE



La Blue Tongue o Febbre catarrale degli ovi-caprini è una malattia a trasmissione vettoriale. Agente eziologico è un virus a RNA appartenente al genere *Orbivirus*, famiglia *Reoviridae*. E' una malattia non trasmissibile all'uomo. Il controllo viene eseguito mediante attività di sorveglianza finalizzata al monitoraggio della presenza del virus nel territorio. Esso si articola mediante il controllo sierologico con cadenza mensile di 24 aziende sentinella per un totale di 89 capi di specie bovina ed ovina, opportunamente distribuiti sul territorio provinciale. Le attività sono contenute nella tabella seguente:



Blue Tongue - Anno 2023

N. Animali sentinelle controllati mensilmente

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
99	103	100	109	109	107	107	112	117	112	111	112

Gli esami eseguiti sui campioni prelevati sugli animali sono stati tutti negativi e quindi per l'anno 2023, nella provincia di Agrigento non è stata evidenziata nessuna presenza e circolazione virale

WEST NILE DISEASE

La febbre West Nile (West Nile Fever) è una malattia provocata dal virus della famiglia dei *Flaviviridae*.

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo ed ad animali avicoli e d equidi.

Al fine di prevenire l'infezione, è attivo un piano nazionale di sorveglianza, finalizzato alla precoce individuazione del virus sul territorio, tale da allertare gli enti pubblici al fine di mettere in atto misure preventive di protezione della popolazione. Tale attività di sorveglianza viene eseguita attraverso la sorveglianza entomologica mediante il posizionamento costante di apposite trappole cattura vettori i quali saranno poi sottoposti ad esami di laboratorio per verificare l'eventuale presenza del virus.



Nel periodo compreso tra i mesi di aprile-ottobre, sono stati effettuati diversi posizionamenti di trappole per la cattura di insetti potenzialmente vettori del virus, allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza dello stesso.

Distretto	siti	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Agrigento	2				2	4	4	4	4	4	4	4	
Bivona	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Canicattì	2				2	2	2	2	2	2	2	2	
Casteltermini	1				0	1	0	0	2	1	2	2	
Licata	2				1	3	4	5	3	6	6	4	
Ribera	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Sciacca	2				2	2	2	2	2	2	1	0	
	11				11	16	16	17	17	19	19	16	

Tutti gli esami di laboratorio eseguiti sulle catture hanno dato esito negativo alla presenza dell'agente eziologico della West Nile Disease.

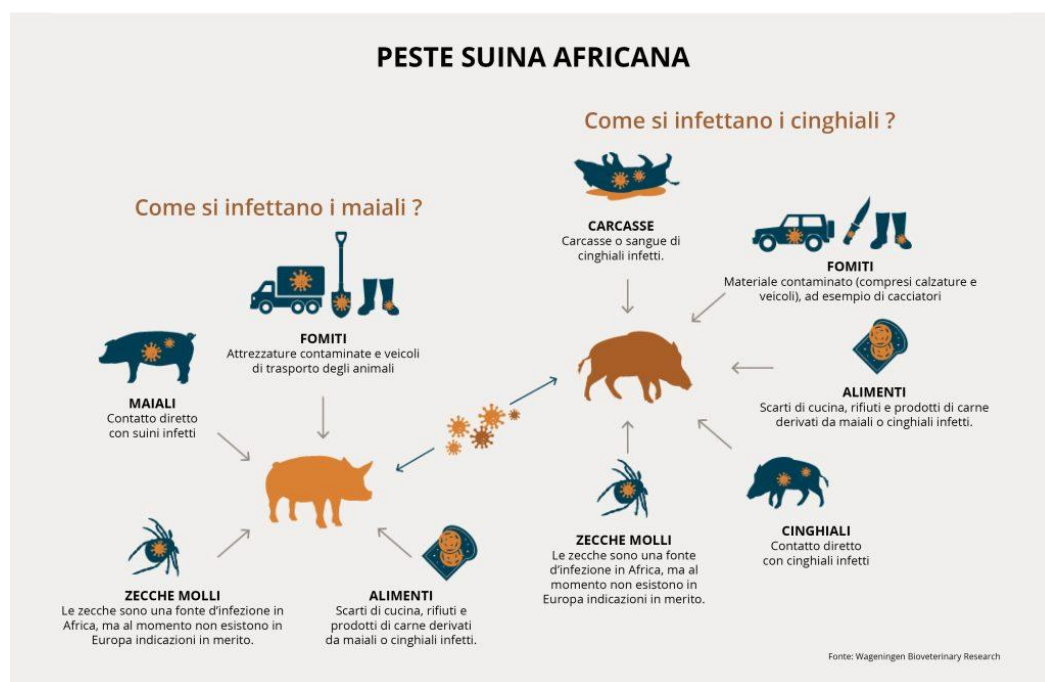
PESTE SUINA AFRICANA

La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali selvatici, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia.

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- ü contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ü ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- ü contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- ü morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.





Le attività poste in essere per il controllo della PSA hanno riguardato:

- I controlli di biosicurezza sugli allevamenti
- La sorveglianza attiva
- La sorveglianza passiva
- Le misure di depopolamento dei cinghiali

EQUIDI: ANEMIA INFETTIVA E OBBLIGO CONTROLLI RIPRODUTTORI



Oltre ad effettuare il controllo sanitario di tutti gli equidi maschi da autorizzare alla riproduzione (n. 9), sottoponendo gli stessi ai tests per l'anemia infettiva, arterite virale equina, morbo coitale maligno, morva, rinopolmonite, metrite contagiosa, si è data ampia applicazione al vigente piano di sorveglianza dell'Anemia Infettiva, previsto dal Decreto Ministero della Salute del 02/02/2016 – Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva degli equidi che ha portato alla esecuzione di n. 765 interventi per il controllo sierologico di n. 1.191 animali, con esito sempre favorevole e cioè assenza di presenza del virus.

API: AETHINA TUMIDA – VARROA DESTRUCTOR



Il piano di Sorveglianza nazionale ha lo scopo di ostacolare la diffusione dell'Aethina tumida attraverso attività di sorveglianza differenziate nelle diverse regioni in funzione del rischio e della situazione epidemiologica.

Il piano di controllo per la Varroa persegue i seguenti obiettivi:

1. Lotta alla Varroa con farmaci acaricidi



2. Lotta alla Varroa con utilizzo delle tecniche apistiche
3. Attività di informazione e formazione
4. Controlli ufficiali e gestione delle non conformità
5. Controllo della presenza negli apiari della varroa o della Aethina Thumida



infestazione da Varroa



Ciclo di Varroa destructor



Aethina Thumida in Alveare.

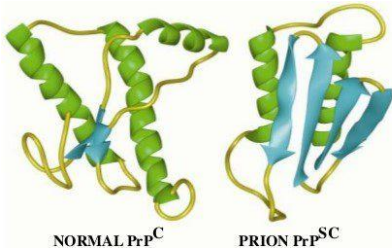
Nella tabella 2, I controlli programmati ed eseguiti:

Tabella 2: controlli eseguiti per i piani di sorveglianza e controllo Varroa ed Aethina:

N apiari	piano Aethina Tumida		Piano Varroa Destructor	
	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti
788	19	38	58	58

PIANO DI SELEZIONE GENETICA DALLA SCRAPIE

Malattia degli ovini e dei caprini, che appartiene al gruppo delle cosiddette TSE (Encefalopatie spongiformi trasmissibili, come la BSE). Il nome deriva proprio dal verbo inglese "to scrape", che significa "grattare", ha origine il nome della malattia. Gli animali tendono a strofinare insistentemente il corpo e la testa contro ostacoli fissi quali steccati ed altre strutture dell'allevamento, fino a procurarsi lesioni cutanee e perdita del vello.



L'evento chiave della patogenesi consiste nella *conversione* di una proteina cellulare normalmente presente (proteina prionica, PrP^C, codificata dal gene PRNP) in una sua *isoforma* patologica (PrP^{Sc}) che si accumula nei tessuti, in particolare nel tessuto nervoso centrale e in alcuni distretti del sistema linfatico.

Gli animali si contagiano per contatto diretto o indiretto con altri animali infetti e la placenta dei capi infetti rappresenta il principale veicolo.

La genetica svolge un ruolo rilevante nell'eziopatogenesi della scrapie ovina. Infatti il piano di selezione mira alla creazione di una popolazione ovina resistente alla malattia.

Ai fini della resistenza, gli arieti riproduttori sono divisi in tre classi:

- 1) omozigoti resistenti (con coppia di geni ARR)
- 2) Eterozigoti resistenti (con un solo ARR)
- 3) Suscettibili (senza gene ARR)

Le attività veterinarie prevedono la genotipizzazione di tutti gli arieti (mediante esami su sangue) al fine di creare, nel tempo, una rimonta con genotipo resistente.

Grafico 1: percentuale degli arieti riproduttori genotipizzati sugli arieti presenti.

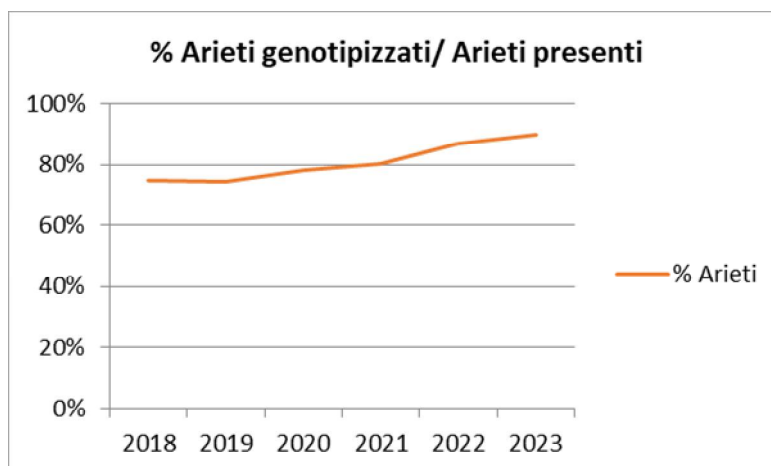
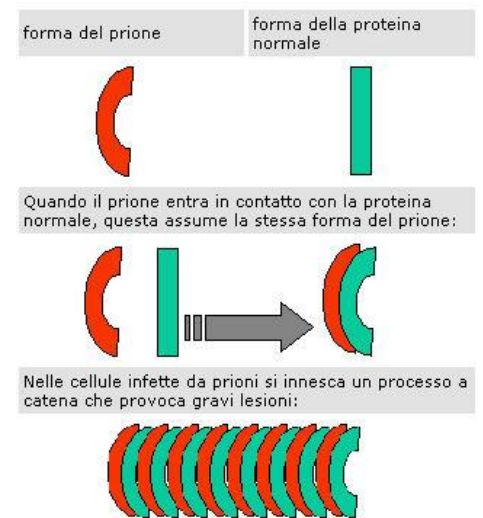
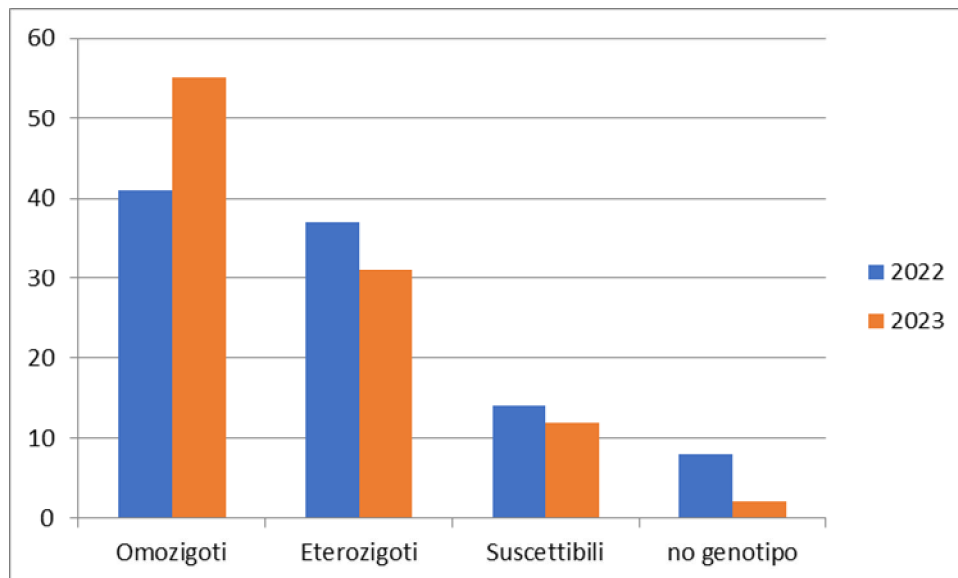


Grafico 2





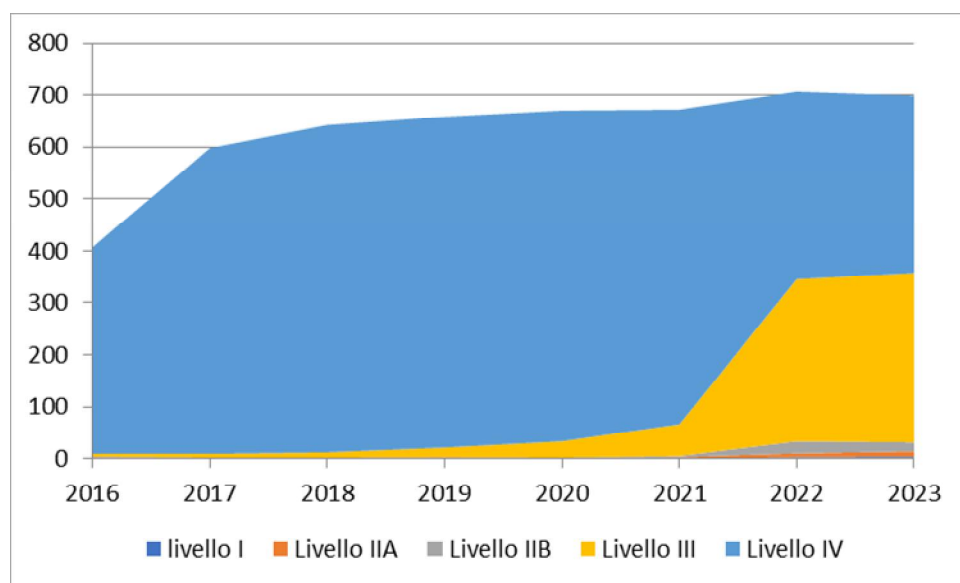
Il grafico 2 mostra la distribuzione percentuale delle classi di appartenenza degli arieti riproduttori: Si nota che risulta in costante aumento il numero degli omozigoti a sfavore delle altre classi.

Nel 2023, il livello di certificazione degli allevamenti è migliorato come si evince dalla tabella seguente attraverso un significativo aumento del livello III (colore giallo) e dei livelli I e II rispetto agli anni precedenti, a scapito dell'ultima quota (colore bleu). Ciò è dovuto all'aumento dei capi con alleli resistenti alla Scrapie.

Figura 1: distribuzione livello di certificazione degli allevamenti negli anni

	Anni							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
livello I	1	0	0	1	0	0	3	4
Livello IIA	2	0	2	2	2	3	7	10
Livello IIB	1	2	0	0		2	23	17
Livello III	5	7	10	18	31	61	313	327
Livello IV	398	589	630	637	637	606	361	341

Grafico 3: Livello di certificazione degli allevamenti



CONTROLLO delle TSE

Durante gli interventi presso gli allevamenti, tutti i bovini sono sottoposti a controllo clinico allo scopo di evidenziare segni o sintomi riferibili a BSE e gestione delle eventuali segnalazioni; sugli animali morti sono stati effettuati i campionamenti di tronco encefalico al fine di evidenziare lesioni da encefalopatia spongiforme bovina: nessuna evidenza di presenza di patologia nel territorio.

PIANO DI SORVEGLIANZA della PARATUBERCOLOSI

Il controllo riguarda l'evidenza di sintomi clinici compatibili con la malattia negli animali. Relativamente al piano, tutti gli allevamenti in provincia la qualifica di "Allevamenti senza casi clinici".

INFLUENZA AVIARE – SALMONELLOSI

L'influenza aviaria è una malattia virale che colpisce per lo più gli uccelli selvatici. Questi fungono da serbatoio e possono eliminare virus attraverso le feci. Solitamente tali uccelli non si ammalano, ma possono essere molto contagiosi per gli uccelli domestici come polli, anatre, tacchini e altri animali da cortile. L'importanza del controllo sanitario per questa malattia non è legata solo a un problema di sanità animale ma anche di sanità pubblica. I virus influenzali appartenenti al tipo A possono, infatti, infettare anche altri animali (maiali, cavalli, cani, balene) nonché l'uomo.



il

Il nostro Servizio, in ossequio a quanto previsto dall'attuale Piano nazionale di sorveglianza della malattia, ha effettuato i controlli, con esito favorevole, nell'unico allevamento da svezzamento. Anche per le salmonellosi, di cui le c.d. forme non tifoidee, responsabili di oltre il 50% del totale delle infezioni gastrointestinali, sono una delle cause più frequenti di tossinfezioni alimentari nel mondo industrializzato, sono stati eseguiti tutti controlli previsti dall'attuale Piano di sorveglianza. Le attività sono state programmate ed eseguite in conformità al DDG 374 del 5 maggio 2022, applicativo in Sicilia del Piano di sorveglianza e controllo delle salmonellosi avicole zoonotiche per gli anni 2022-2024. Le attività hanno ricompreso controlli ufficiali e campionamenti presso gli allevamenti con capi con consistenza superiore a 1000 e comunque anche negli allevamenti che commercializzano uova per il consumo umano.

Le attività, tutte completate al 100% sono ben descritte nella sottostante tabella:

 allev.	allev. Aperti con capacità sup a 1000 capi e soggetti al piano	Allev sottoposti a controllo ufficiale	n. campioni analizzati	N. campioni positivi
Aperti				
18	11	11	46	1 ^(*)

(*) positività per sierotipo non rilevante ai fini della salute umana

CONTROLLI sulla IDENTIFICAZIONE e REGISTRAZIONE degli animali compresi i controlli per CONDIZIONALITÀ

Il sistema dei controlli sulla Identificazione e Registrazione degli animali (I&R) si basa sull'istituzione delle anagrafi zootecniche, cioè sull'identificazione e registrazione delle aziende zootecniche e degli animali.

Scopo del sistema di *Identificazione & Registrazione* è:

- a) garantire l'applicazione efficace delle misure di prevenzione e controllo delle malattie animali;
- b) facilitare la tracciabilità degli animali terrestri detenuti, dei loro movimenti tra gli Stati membri e del loro ingresso nell'Unione.

I controlli sono eseguiti annualmente su un campione di allevamenti statisticamente significativo e rappresentativo dell'intera popolazione.

Di seguito i controlli eseguiti sugli allevamenti per specie con la minima prevista.

Come si evince dai seguenti dati tutte le percentuali sono state raggiunte e superate.



Allevamenti (Specie)	allevamenti a inizio anno	% da controllare	controllabili	controllati	%	capi controllati
Allev Bovini e Bufalini	425	5	21,25	24	5,65	1043
allevamenti ovi-caprini	880	5	44	47	5,34	9652
Equini	1586	5	79,3	86	5,42	190
Apicoltura	800	1	8	30	3,75	
Acquacoltura	2	1	0,02	0	0,00	
Avicoli	20	1	0,2	0	0,00	
Suini	14	1	0,14	2	14,29	7
Lagomorfi (Conigli)	2	1	0,02	2	100,00	
Camelidi	1	1	0,01	1	100,00	
Elicicoltura	4	1	0,04	3	75,00	

Azioni esecutive: Provvedimenti a seguito di Non Conformità

Le non conformità alle specifiche normative hanno riguardato varie tematiche con particolare riferimento al riscontro di allevamenti abusivi ed animali non identificati e cioè non registrati nelle banche dati anagrafiche veterinarie. Alcune attività sono state condotte con l'ausilio delle forze dell'ordine come attività congiunta.

Tali non conformità sono state gestite mediante provvedimenti a carattere sanzionatorio e ablatorio.

Tipologia di provvedimento	Numero atti
Sanzioni Amministrative	11
Sequestri e blocchi ufficiali	5

Monitoraggio del Piano Annuale

Le attività programmate nel piano annuale dei controlli vengono verificate periodicamente mediante la realizzazione di attività di monitoraggio.

Inoltre al fine di verificare l'adeguatezza dei controlli viene realizzata anche la verifica/efficacia dei controlli ufficiali.

Per il corrente anno sono stati previste ed eseguite operazioni di verifica di efficacia ed adeguatezza dei controlli ufficiali al fine di monitorare l'andamento delle attività anche mediante verifiche sul campo ed audit presso i servizi territoriali.

Distretti oggetto di controlli di verifiche efficacia eseguite nell'anno

Tubercolosi	Brucellosi	Leucosi
Agrigento	Canicattì	Bivona
Ribera	Casteltermini	Agrigento
Sciacca	Licata	

Ulteriori verifiche hanno riguardato anche i controlli ufficiali sul sistema di I&R.

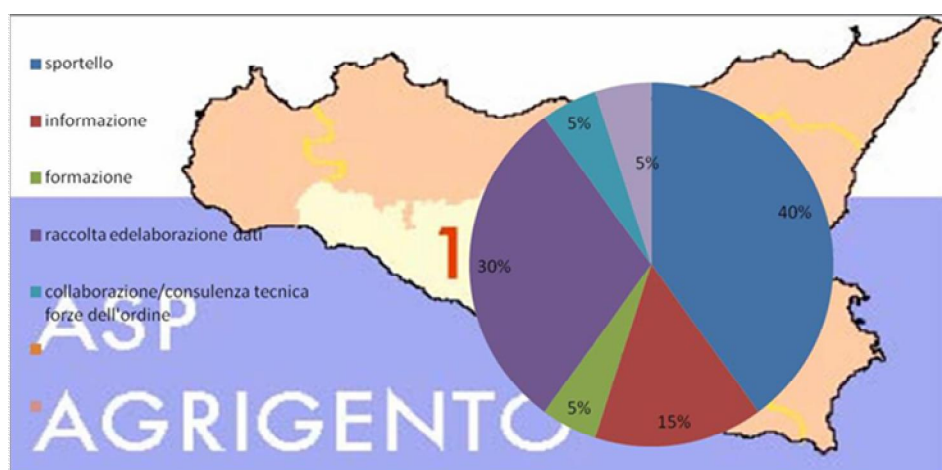
CONCLUSIONI

La complessa rete di attività svolte dal Servizio di Sanità animale dell'Azienda Sanitaria Provinciale 1 di Agrigento si articola attraverso diversi percorsi, tutti convergenti verso un fine comune che prevede di:

- o garantire la sanità della popolazione animale;
- o eliminare il rischio di trasmissioni di malattie zoonotiche alla popolazione umana;
- o assicurare sicurezza alimentare del consumatore;
- o assolvere al debito informativo verso gli Enti ed Istituzioni destinatarie.

La capillare organizzazione del servizio, ottimizzando tempi e risorse, ha permesso, il raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale, attraverso:

- a. l'attività di sportello, in sede centrale ed in ogni Distretto negli orari di apertura al pubblico con la costante presenza del personale necessario al rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza;
- b. la costante formazione e informazione degli utenti, nel corso dell'attività di sportello o dei sopralluoghi e attività nelle aziende/esercizi o mediante specifici incontri organizzati su temi particolari;
- c. la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi;
- d. la collaborazione e la consulenza tecnica alle forze dell'ordine per attività di repressione degli illeciti e ad altre istituzioni od organizzazioni, per la promozione di iniziative utili allo sviluppo dell'imprenditoria, della zootecnia e di tutte le iniziative volte alla salvaguardia della salute umana;
- e. la corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti sanitari.



Redazione

Dr.ssa Natalia Sciortino

Il Direttore f.f. Sanità Animale

Dr. Salvatore Ciccarello